

## 13. L'istruzione e la formazione professionale (leFP)

### 1. Le iscrizioni nell'anno formativo 2015/16<sup>31</sup>

Nell'anno formativo 2016/17 hanno scelto di proseguire gli studi dopo la scuola secondaria di 1° grado in un percorso triennale di leFP complessivamente 1.386, di cui 1.209 presso un CFP e 177 presso un IPS (Tabella 1)<sup>32</sup>.

Tab. 1. Iscrizioni nelle prime classi dei percorsi leFP presso i CFP e gli IPS in Provincia di Treviso nell'a.f. 2016/17.

	Iscritti leFP nei CFP	% sul totale iscritti leFP nei CFP	Iscritti leFP negli IPS	% sul totale iscritti leFP negli IPS	Iscritti totali leFP	% sul totale iscritti leFP
Agro-alimentare	89	7,4	13	7,3	102	7,4
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	77	6,4	0	0,0	77	5,6
Manifatturiero e artigianato	42	3,5	0	0,0	42	3,0
Meccanica, impianti e costruzioni	344	28,4	164	92,7	508	36,6
Servizi alla persona	321	26,6	0	0,0	321	23,2
Servizi commerciali	159	13,1	0	0,0	159	11,4
Turismo e sport	177	14,6	0	0,0	177	12,8
Totale	1.209	100,0	177	100,0	1.386	100,0

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati. Infine, i dati riferiti all'anno 2016-17 sono provvisori.

31. L'Osservatorio Economico, dal Rapporto 2010, rileva i dati sugli iscritti ed i qualificati della leFP (eccettuati i dati dei corsi di formazione per disabili) ai Centri di formazione professionale e presso gli Istituti Professionali della provincia rivolgendosi direttamente alla Regione del Veneto, Direzione Regionale Formazione, Ufficio Formazione Iniziale. L'ultimo aggiornamento dei dati è avvenuto a marzo 2017. I dati sono stati poi elaborati dall'Osservatorio Economico. I Cfp conteggiati nella banca dati regionale sono: Associazione "Lepido Rocco", Segra - Scuola professionale di estetica, Engim Veneto, Cfp Provincia di Treviso, Enaip Veneto, Madonna del Grappa, Ciofs "Don Bosco" Veneto, Fondazione "Opera Montegrappa", Cooperativa sociale Dieffe, Scuola professionale edile, Impresa sociale "Accademia La Parigina" e Cfp Istituto Leonardo da Vinci, a cui si aggiungono gli IPS: IPSIA "Pittoni", IIS "Giorgi-Fermi", IPSIA "G. Galilei", IIS "A.V. Obici", IIS "Vittorio Veneto" Città della Vittoria, IIS "D. Sartor". Il Cfp Provincia di Treviso e l'Impresa sociale "Accademia La Parigina" non risultano attivi per l'a.f. 2016-17.

Si ringrazia per la collaborazione l'Ufficio Formazione Iniziale della Direzione Regionale Formazione.

32. Va ricordato che a partire dall'anno formativo 2011/2012 è divenuto operativo il nuovo sistema integrato, sulla base dell'Accordo sottoscritto in data 13 gennaio 2011 tra la Regione Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto. In particolare, in Veneto è stata adottata la tipologia B di offerta sussidiaria complementare: gli studenti possono conseguire i titoli di qualifica e diploma professionale presso gli istituti professionali che possono attivare percorsi di istruzione e formazione professionale corrispondenti ai diplomi di qualifica triennale già in essere negli istituti professionali medesimi, secondo il previgente ordinamento. Sulla base di uno specifico avviso regionale, gli IPS accreditati presentano la propria candidatura presso la Regione Veneto per attivare percorsi di leFP configurati secondo la tipologia dell'offerta sussidiaria complementare.

Tutti i titoli di qualifica sono stati riportati alle denominazioni del Repertorio di cui all'Accordo in sede di conferenza Stato Regioni del 29 aprile 2010. La classificazione per aree professionali delle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali previste dal repertorio nazionale del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP), secondo l'Accordo in CU del 27 luglio 2011, è riportata nell'Appendice 1, Cap. 13 del *Rapporto 2012*.

L'aumento complessivo degli iscritti rispetto al precedente a.f. deriva dall'incremento degli iscritti presso i CFP (Tabella 3), mentre si conferma la diminuzione già rilevata nel precedente *Rapporto*, nelle iscrizioni ai percorsi leFP relativi all'offerta sussidiaria realizzata dagli IPS (Tabella 2).

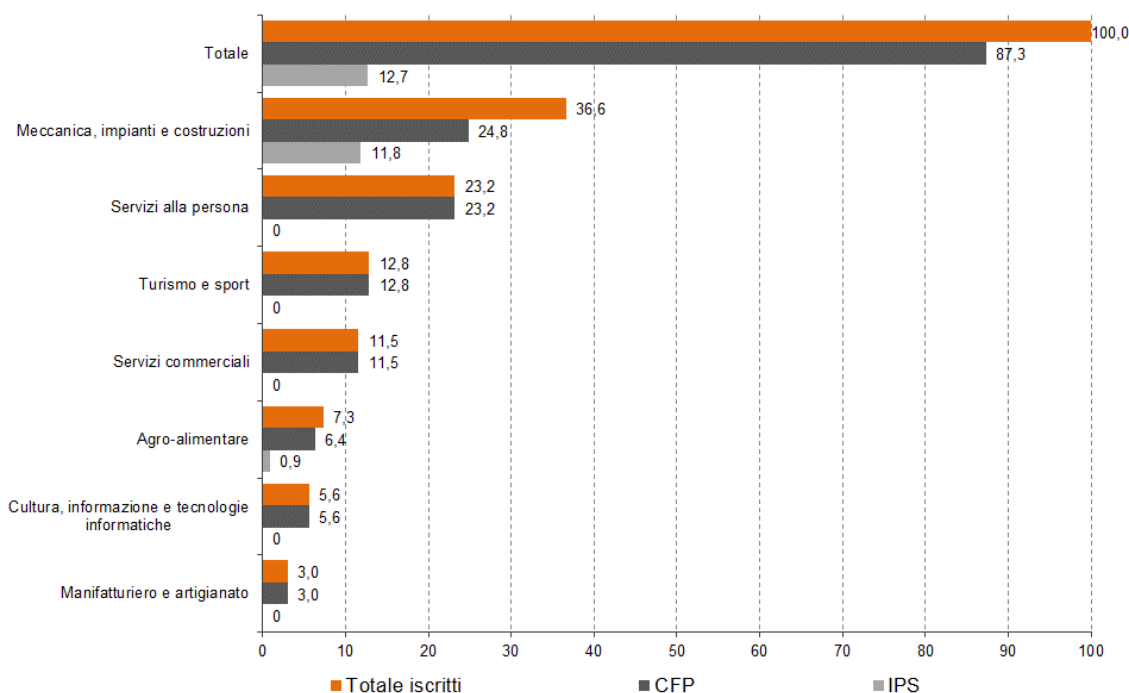
Il *Grafico 1* pone in evidenza il peso relativo delle diverse aree sul totale degli iscritti ai percorsi leFP, la percentuale per ciascuna area degli iscritti presso i CFP e gli IPS e la concentrazione degli iscritti presso gli IPS nelle due aree *Agro-alimentare* e *Meccanica, impianti e costruzioni*.

Come si può osservare, anche nell'a.f. 2016/17 l'area *Meccanica, impianti e costruzioni*, pur subendo una diminuzione nei percorsi attivati presso gli IPS, si conferma quella prevalente sia in termini assoluti che percentuali.

Nell'a.f. 2016/17 prende avvio, inoltre, in alcuni corsi la sperimentazione del sistema duale<sup>33</sup>.

Si rilevano, infine, 151 iscritti al quarto anno<sup>34</sup> dei percorsi leFP realizzati presso Enti di Formazione, con una crescita del 36% ca. rispetto a quanto riportato nel precedente Rapporto. I corsi di quarto anno vedono la presenza di tutte le aree ad eccezione delle aree *Manifatturiero e artigianato* e *Servizi alla persona*.

*Graf. 1. Iscritti al 1° anno leFP nei CFP e negli IPS della provincia di Treviso per area professionale anno formativo 2016/2017.*



Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati forniti dall'Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Ultimo aggiornamento marzo 2017.

33. Si veda Box al termine del presente Capitolo.

34. Si veda Box al termine del Capitolo 13 del *Rapporto 2015*.

Tab. 2. Iscrizioni nelle prime classi dei percorsi leFP presso gli IPS in provincia di Treviso.

	Anno formativo 2015-16					Anno formativo 2016-17				
	F	M	MF			F	M	MF		
			V.a.	%	Var.% su anno prec.			V.a.	%	Var.% su anno prec.
Agro-alimentare	1	22	23	12,2	35,3	0	13	13	7,3	-43,5
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Manifatturiero e artigianato	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Meccanica, impianti e costruzioni	0	166	166	87,8	-19,4	1	163	164	92,7	-1,2
Servizi alla persona	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Servizi commerciali	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Turismo e sport	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Totale	1	188	189	100,0	-15,2	1	176	177	100,0	-6,3

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati. Infine, i dati riferiti all'anno 2016-17 sono provvisori.

Tab. 3. Iscrizioni nelle prime classi dei percorsi leFP presso i CFP in provincia di Treviso.

	Anno formativo 2015-16					Anno formativo 2016-17				
	F	M	MF			F	M	MF		
			V.a.	%	Var.% su anno prec.			V.a.	%	Var.% su anno prec.
Agro-alimentare	35	38	73	6,7	-1,4	39	50	89	7,4	21,9
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	23	48	71	6,6	-4,1	27	50	77	6,4	8,5
Manifatturiero e artigianato	19	16	35	3,2	-18,6	22	20	42	3,5	20,0
Meccanica, impianti e costruzioni	4	312	316	29,2	-0,9	4	340	344	28,5	8,9
Servizi alla persona	214	23	237	21,9	-3,3	295	26	321	26,6	35,4
Servizi commerciali	110	52	162	15,0	-6,9	101	58	159	13,2	-1,9
Turismo e sport	87	101	188	17,4	8,7	94	83	177	14,6	-5,9
Totale	492	590	1.082	100,0	-1,8	582	627	1.209	100,0	11,7

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati. Infine, i dati riferiti all'anno 2016-17 sono provvisori.

Tab. 4. Iscrizioni complessive dei percorsi leFP presso gli IPS in provincia di Treviso.

	Anno formativo 2015-16					Anno formativo 2016-17				
	F	M	MF		Var.% su anno prec.	F	M	MF		Var.% su anno prec.
			V.a.	%				V.a.	%	
Agro-alimentare	3	53	56	9,9	-8,2	2	52	54	10,4	-3,6
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Manifatturiero e artigianato	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Meccanica, impianti e costruzioni	1	506	507	90,1	-15,8	2	461	463	89,6	-8,7
Servizi alla persona	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Servizi commerciali	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Turismo e sport	0	0	0	0,0	-	0	0	0	0,0	-
Totale	4	559	563	100,0	-18,8	4	513	517	100,0	-8,2

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati. Infine, i dati riferiti all'anno 2016-17 sono provvisori.

Tab. 5. Iscrizioni complessive dei percorsi leFP presso i CFP in provincia di Treviso.

	Anno formativo 2015-16					Anno formativo 2016-17				
	F	M	MF		Var.% su anno prec.	F	M	MF		Var.% su anno prec.
			V.a.	%				V.a.	%	
Agro-alimentare	96	108	204	6,7	2,0	98	118	216	7,0	5,9
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	74	130	204	6,7	-2,9	81	131	212	6,9	3,9
Manifatturiero e artigianato	65	39	104	3,4	-1,9	59	43	102	3,3	-1,9
Meccanica, impianti e costruzioni	11	876	887	29,0	-5,6	10	855	865	28,2	-2,5
Servizi alla persona	627	52	679	22,2	-1,6	732	60	792	25,8	16,6
Servizi commerciali	326	153	479	15,7	1,9	305	152	457	14,9	-4,6
Turismo e sport	234	263	497	16,3	5,7	211	217	428	13,9	-13,9
Totale	1.433	1.621	3.054	100,0	-1,0	1.496	1.576	3.072	100,0	0,6

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati. Infine, i dati riferiti all'anno 2016-17 sono provvisori.

Tab. 6. Iscrizioni al primo anno ai percorsi leFP presso gli IPS ed i CFP in provincia di Treviso nell'anno formativo 2015-16 per aree provinciali.

Aree provinciali	Iscritti al primo anno negli Ips				Iscritti al primo anno nei Cfp				Iscritti al primo anno alla lefp			
	F	M	MF		F	M	MF		F	M	MF	
			V.a.	%			V.a.	%			V.a.	%
Asolo	0	0	0	0,0	34	132	166	15,3	34	132	166	13,1
Castelfranco Veneto	1	58	59	31,2	96	14	110	10,2	97	72	169	13,3
Conegliano	0	18	18	9,5	91	54	145	13,4	91	72	163	12,8
Oderzo	0	25	25	13,2	54	113	167	15,4	54	138	192	15,1
Pieve di Soligo	0	0	0	0,0	16	32	48	4,4	16	32	48	3,8
Treviso	0	64	64	33,9	201	245	446	41,2	201	309	510	40,1
Vittorio Veneto	0	23	23	12,2	0	0	0	0,0	0	23	23	1,8
Totale	1	188	189	100,0	492	590	1.082	100,0	493	778	1.271	100,0

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati.

Tab. 7. Iscrizioni complessive ai percorsi leFP presso gli IPS ed i CFP in provincia di Treviso nell'anno formativo 2015-16 per aree provinciali.

Aree provinciali	Iscritti totali negli Ips				Iscritti totali nei Cfp				Iscritti totali alla lefp			
	F	M	MF		F	M	MF		F	M	MF	
			V.a.	%			V.a.	%			V.a.	%
Asolo	0	0	0	0,0	74	364	438	14,3	74	364	438	12,1
Castelfranco Veneto	3	175	178	31,6	280	55	335	11,0	283	230	513	14,2
Conegliano	0	50	50	8,9	260	158	418	13,7	260	208	468	12,9
Oderzo	1	66	67	11,9	141	307	448	14,7	142	373	515	14,2
Pieve di Soligo	0	0	0	0,0	60	85	145	4,7	60	85	145	4,0
Treviso	0	227	227	40,3	618	652	1.270	41,6	618	879	1.497	41,4
Vittorio Veneto	0	41	41	7,3					0	41	41	1,1
Totale	4	559	563	100,0	1.433	1.621	3.054	100,0	1.437	2.180	3.617	100,0

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati.

## **Il sistema duale**

**di Maria Antonia Moretti**

Il programma promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la sperimentazione del sistema duale nei percorsi di leFP regionali è stato introdotto dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24/09/2015: si prevedeva l'attivazione per l'a.f. 2015-16 del progetto sperimentale "Azioni di sviluppo, accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", per attuare la strategia governativa dell'alternanza come strumento per promuovere la formazione e l'occupabilità dei giovani e per favorire la transizione scuola-lavoro. L'accordo si inserisce all'interno delle novità legislative introdotte con la Buona Scuola e il Jobs Act. La sperimentazione si prefiggeva molteplici obiettivi:

- dare immediata attuazione alla disciplina del sistema duale di cui al d.lgs. 81/2015 attraverso un'iniziativa di carattere nazionale
- rilanciare il ruolo degli enti di formazione anche nelle regioni prive di un sistema di leFP
- promuovere il nuovo Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore
- realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro (almeno 400 ore annue)
- promuovere l'Impresa formativa simulata soprattutto come strumento propedeutico all'Alternanza scuola/lavoro o all'apprendistato, in particolare per gli studenti 14enni.

Il progetto si articola in due linee di intervento: Linea 1: sviluppo e rafforzamento del sistema di placement tramite i CFP pubblici e privati (risorse dei Programmi Operativi Nazionali), Linea 2: sostegno regionale ai percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale. Le Regioni, nella propria programmazione, possono attivare percorsi per studenti nelle diverse annualità della leFP, o sperimentare azioni formative di conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore mediante un 5° anno da attuare nella stessa filiera formativa e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

L'Accordo fa riferimento a: a) Legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Jobs Act), Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro; b) DLgs n.81 del 15/06/2015, Disciplina organica

dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, c. 7, della L. 10/12/2014, n. 183; c) DM 12 ottobre 2015, Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del d.lgs. 15/06/2015, n. 81; d) L. 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola), Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

Nel d.lgs. n.81 del 15 giugno 2015 la prima tipologia di apprendistato, assume la denominazione di "Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore". Con questa definizione si sottintende un ampliamento della sfera di applicazione del contratto, che riguarda non più solo i percorsi leFP, ma anche quelli di scuola secondaria superiore, nonché i percorsi IFTS. In chiave europea, questa tipologia di apprendistato consente di far acquisire le qualificazioni di livello EQF 3 e 4 rilasciate nel nostro Paese, in coerenza con quanto avviene, ad esempio, nel sistema duale germanico.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13/1/2016 i protocolli di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui si dà l'avvio alla sperimentazione del Sistema Duale. La Regione Veneto, oltre ad emanare l'atto di indirizzo, ha emanato atti per l'attivazione dell'offerta formativa, attuando il coinvolgimento di tutti i Centri, con premialità per quelli selezionati nella Linea 1. Inoltre, come altre Regioni, accanto al rafforzamento dei percorsi di qualifica, ha previsto l'attivazione di un 4° anno da realizzare con le modalità del sistema duale: apprendistato di I livello, alternanza rafforzata o impresa formativa simulata. In particolare, con tre delibere nel 2016 ha previsto l'approvazione di diversi tipi di percorsi: triennali di leFP per i servizi del benessere (400h di alternanza o almeno il 40% del monte ore per il I e il II anno; 500 h o almeno il 50% del monte ore al III anno); percorsi di qualifica leFP in comparti vari ed edilizia; percorsi di IV anno: 39 corsi in comparti vari e 2 corsi nel comparto edilizia.

La Legge di bilancio 2017 conferma per un altro anno la sperimentazione del sistema duale nei sistemi di leFP regionali stanziando ulteriori € 27 milioni, da ripartirsi tra le Regioni. Inoltre, prevede la proroga per tutto il 2017 degli incentivi per le assunzioni in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.

Tab. 8. Iscrizioni al quarto anno dei percorsi leFp realizzati in provincia di Treviso per area professionale.

	Anno formativo 2015-16				Anno formativo 2016-17			
	F	M	MF		F	M	MF	
			V.a.	%			V.a.	%
Agro-alimentare	14	26	40	41,2	17	15	32	21,2
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	0	0	0	0,0	10	10	20	13,2
Manifatturiero e artigianato	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
Meccanica, impianti e costruzioni	0	21	21	21,6	0	55	55	36,4
Servizi alla persona	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
Servizi commerciali	0	0	0	0,0	4	3	7	4,6
Turismo e sport	17	19	36	37,1	15	22	37	24,5
Totale	31	66	97	100,0	46	105	151	100,0

Fonte: Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Nota: i dati comprendono gli studenti che si sono iscritti nel corso dell'anno formativo; non comprendono quelli sugli studenti che si sono ritirati. Infine, i dati riferiti all'anno 2016-17 sono provvisori.

## 2. Output dei percorsi leFP anno formativo 2015/16

Il numero degli studenti che conseguono una qualifica, dopo l'aumento registrato nell'a.f. precedente, ritorna ai valori dell'a.f. 2013-14 (Tabella 4)<sup>35</sup>; il decremento interessa sia la componente maschile che quella femminile. Anche nell'a.f. 2015/16 mantengono le prime due posizioni tra i qualificati, sia in termini assoluti che percentuali, le aree *Meccanica, impianti e costruzioni* e *Servizi alla persona* (Grafico 2)<sup>36</sup>. Va segnalato, inoltre, che i qualificati in esito ai percorsi leFP realizzati presso gli IPS afferiscono nell'anno formativo 2015/2016 per quasi il 90% all'area Meccanica, impianti e costruzioni e per il 10% all'area Agro-alimentare. Nell'a.f. 2015/16 si rilevano, inoltre, 89 diplomati in esito al 4° anno dei percorsi leFp realizzati, in provincia, presso alcuni CFP; appartengono in ordine decrescente alle Aree Agro-alimentare, Turismo e sport e Meccanica, impianti e costruzioni.

Tab. 9. Qualificati nei CFP e negli IPS della provincia di Treviso per area professionale.

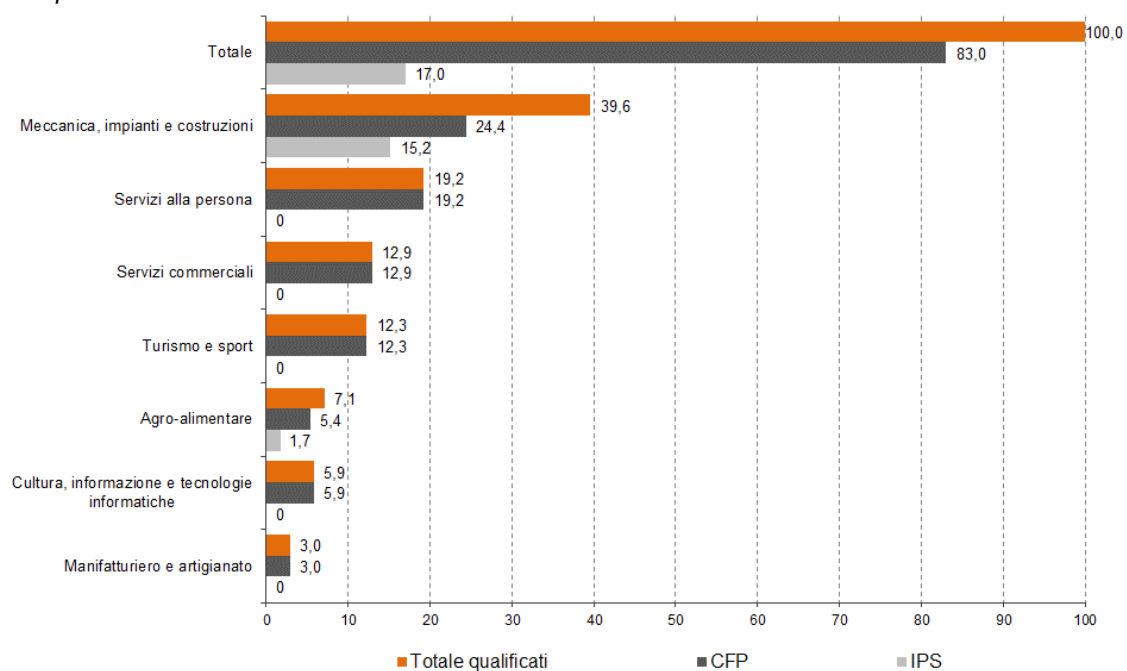
	Anno formativo 2013-14				Anno formativo 2014-15				Anno formativo 2015-16			
	F	M	MF	MF%	F	M	MF	MF%	F	M	MF	MF%
Agro-alimentare	29	39	68	6,6	23	53	76	7,1	32	42	74	7,1
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	26	31	57	5,5	30	31	61	5,7	23	38	61	5,9
Manifatturiero e artigianato	17	0	17	1,6	12	12	24	2,2	20	11	31	3,0
Meccanica, impianti e costruzioni	4	407	411	39,7	0	444	444	41,5	2	409	411	39,6
Servizi alla persona	186	10	196	18,9	207	13	220	20,6	188	11	199	19,2
Servizi commerciali	103	37	140	13,5	104	22	126	11,8	95	39	134	12,9
Turismo e sport	77	70	147	14,2	64	55	119	11,1	60	68	128	12,3
Totale	442	594	1.036	100,0	440	630	1.070	100,0	420	618	1.038	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati forniti dall'Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Ultimo aggiornamento marzo 2017.

35. Come per i precedenti Rapporti, non vengono utilizzati nel presente paragrafo i dati relativi ai corsi di formazione per disabili, che richiedono uno specifico approfondimento.

36. Si prendono a riferimento le aree professionali definite in sede di Conferenza unificata nel luglio 2011.

Graf. 2. Qualificati in esito ai percorsi leFP nei CFP e negli IPS della provincia di Treviso per area professionale a.f. 2015/2016.



Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati forniti dall'Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Ultimo aggiornamento marzo 2017.

Tab. 10. Diplomati in esito al 4° anno dei percorsi leFp realizzati in provincia di Treviso per area professionale.

	Anno formativo 2015-16			
	F	M	MF	
			V.a.	%
Agro-alimentare	13	24	37	41,6
Cultura, informazione e tecnologie informatiche	0	0	0	0,0
Manifatturiero e artigianato	0	0	0	0,0
Meccanica, impianti e costruzioni	0	19	19	21,3
Servizi alla persona	0	0	0	0,0
Servizi commerciali	0	0	0	0,0
Turismo e sport	16	17	33	37,1
Totale	29	60	89	100,0

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico su dati forniti dall'Ufficio Formazione Iniziale - Direzione Regionale Formazione del Veneto. Ultimo aggiornamento marzo 2017.



**Il Sistema Nazionale di Valutazione e l'Istruzione e Formazione Professionale**  
**di Maria Antonia Moretti**

*Il DPR 80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione" prevede all'art. 2 c.4 che le priorità strategiche e le modalità di valutazione dell'Istruzione e Formazione Professionale sono definite, secondo i principi del Regolamento medesimo, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con linee guida adottate d'intesa con la Conferenza Unificata, previo concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali. Si tratta di una prospettiva piuttosto complessa in quanto occorre contemperare il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione<sup>37</sup>, i "quadri di riferimento" e i format adottati dall'INVALSI per le prove standardizzate nazionali con le peculiarità che sono proprie del sistema di leFP.*

*Con la Direttiva 11/2014 viene ribadito che i processi e le procedure di autovalutazione di istituto – previsti inizialmente per le scuole statali e paritarie – devono coinvolgere anche le istituzioni dell'leFP, in quanto parte integrante dell'offerta formativa pubblica nazionale. Il CNOS-FAP e la rete del CIOFS/FP hanno sottoscritto agli inizi del 2015 un protocollo di intesa con l'INVALSI per definire le modalità tecniche di accesso al SNV e per sperimentare un modello specifico di valutazione in grado di assicurare la comparabilità con le istituzioni scolastiche: si tratta di sperimentare strumenti e procedure che possano poi contribuire alla stesura delle Linee Guida per la Valutazione del Sistema di leFP già ricordate.*

*La sperimentazione, che ha il nome di progetto VALEFP (VALutazione E Formazione Professionale), si articola in due ambiti: la valutazione degli apprendimenti degli studenti in esito all'obbligo di istruzione, con un adattamento per la leFP delle prove di italiano e matematica predisposte dall'INVALSI (livello 10); l'autovalutazione di istituto, con l'elaborazione di un modello di Rapporto di Autovalutazione<sup>38</sup>, con i relativi indicatori, concernente i CFP. Al secondo ambito attiene la possibilità di realizzare anche per i CFP un*

*ambiente simile a "Scuola in Chiaro"<sup>39</sup>, a partire dall'estensione delle iscrizioni on line degli studenti dei percorsi di leFP (oggetto di specifico Accordo MIUR-Regioni). L'attuazione di tale processo risulta complessa a causa del rapporto tra sistema della leFP e governance a livello regionale: le linee di finanziamento e di accreditamento del sistema di leFP dipendono, infatti, dalla specificità dei sistemi regionali.*

*Per il primo ambito, si è deciso di procedere in modo pragmatico, facendo partecipare un gruppo di docenti di italiano e di matematica provenienti dalla leFP al gruppo degli "autori" delle prove INVALSI; ciò ha consentito un confronto concreto sui quadri di riferimento per la valutazione (QdR) che assumono i traguardi definiti dall'obbligo di istruzione, contribuendo a costruire degli item per "sezioni" di prova parzialmente differenziate rispetto ai licei, agli istituti tecnici e professionali.*

*Per il secondo ambito, nel primo anno è stato istituito un gruppo di lavoro interistituzionale a cui hanno partecipato anche Tecnostruttura<sup>40</sup> e ISFOL ed è stato messo a punto il modello e definiti gli strumenti per l'autovalutazione: lo strumento di autovalutazione per la formazione professionale (RAV per l'leFP) è articolato in aree di contesto, esito e processo, corredato da indicatori, domande guida e rubriche di valutazione. Nel secondo anno la sperimentazione è stata presentata ai CFP a cui è stato chiesto di compilare un questionario elaborato da INVALSI le cui informazioni sono state utilizzate per costruire degli indicatori; gli allievi del secondo anno, inoltre, hanno compilato le prove INVALSI in modalità cartacea e on line.*

*Nell'anno in corso si richiede ai CFP di formare un gruppo di autovalutazione, riflettere sui dati disponibili e compilare il RAV. Gli elementi di differenziazione e le criticità emerse per la leFP sono le seguenti: a) i CFP non erogano solo percorsi a qualifica o a diploma, ma anche formazione permanente, servizi per l'occupazione... b) i dati strutturali non sono disponibili a sistema a livello nazionale; c) - le possibilità di comparazione a livello nazionale sono più complesse, data la differenziazione dei sistemi a livello regionale.*

37. Di seguito SNV.

38. Di seguito RAV: tale Rapporto rientra in un procedimento più complessivo di valutazione delle istituzioni scolastiche, assunto nel SNV.

39. La piattaforma rende visibili i dati essenziali delle istituzioni scolastiche a livello nazionale.

40. È stata costituita dalle Regioni come struttura di assistenza tecnica e di coordinamento regionali, capace di realizzare iniziative di elaborazione, studio, informazione e supporto, e sostegno operativo, tecnico e giuridico alle politiche di settore delle Regioni e del loro organismo di rappresentanza, il Coordinamento tecnico e politico delle Regioni alla formazione e al lavoro.

